

**FABI - FALCRI - FEDERDIRIGENTI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA  
SEGRETERIE DI COORDINAMENTO BANCA INTESA**

**CASSA SANITARIA DI GRUPPO:  
UNA REALTA' !!!**

Con l'accordo sottoscritto in data 20/03/2003 tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali, la Cassa Sanitaria di Gruppo, prevista dall'accordo di fusione del 13/4/2001 e perfezionata poi con l'accordo del 05/12/2002, ha definitivamente preso il via, **dando così la possibilità alle colleghe ed ai colleghi di Banca Intesa**, già iscritti alle vecchie Casse ex Bav - ex Comit- ex Fasdi Comit, **e a tutti gli esodati, di poterne usufruire a pieno titolo in maniera concreta e tangibile.**

Leggendo questo comunicato il collega iscritto alla CAM (ex rete Cariplo, Mediocredito, ecc.) si porrà spontaneamente la domanda: *“Perché io no”? “Perché io non posso usufruire della neo-costituita Cassa Sanitaria di Gruppo”?*

L'assemblea della CAM del 15/02/2003, respingendo l'ordine del giorno e le relative modifiche statutarie, modifiche invece approvate dalle altre tre Casse, ha di fatto reso impossibile l'iscrizione dei Soci in via automatica alla Nuova Cassa Sanitaria di Gruppo, **mettendo così tutti i soci CAM in una situazione di difficoltà.**

E' sicuramente necessaria, a questo punto, una riflessione: *“Come mai quell'assemblea è andata così? Come mai i Soci CAM non hanno approvato l'ordine del giorno”?*

Facciamo un'analisi: i colleghi, a volte, hanno poco tempo per rapportarsi con le Organizzazioni Sindacali, leggere gli accordi e i comunicati; nella fattispecie, poi, le energie e l'attenzione dedicate all'accordo sul Fondo esuberi, sia da parte dei colleghi ma anche dalle OO.SS., sono state tali da far sì che molti aspetti legati alla Nuova Cassa fossero dati per scontati e quindi non esplicitati a dovere attraverso una precisa e puntuale informativa. Di conseguenza, come accade spesso in queste situazioni, le notizie sono arrivate nei luoghi di lavoro tramite il passa parola, o peggio ancora sono arrivate ai colleghi informazioni distorte ed incomplete a volte raffazzonate, tramite il *“sentito dire”*, favorendo così il consolidarsi di una generale situazione di disinformazione e/o malinformazione. Tale situazione ha poi convinto qualcuno che, respingendo le modifiche statutarie proposte all'assemblea della CAM del 15/02/2003, **fosse possibile bloccare il percorso**, ormai già in atto, **per la costituzione di una Nuova Cassa Sanitaria di Gruppo e si potesse**, attraverso varie iniziative, **mantenere in vita la CAM**, magari costringendo anche l'Azienda a versarvi il contributo. Il citato accordo del 20 marzo 2003 chiarisce, comunque, l'impossibilità di percorrere questa strada, peraltro confermata da un autorevole parere legale in materia.

Nessuna parola è però stata spesa per rendere partecipi le colleghe e i colleghi, sia sui rischi in cui sarebbero potuti incorrere di fronte ad una eventuale scopertura sanitaria integrativa causata dal perdurare di tale situazione, né tantomeno sui futuri e certi vantaggi derivanti dalle notevoli dimensioni (oltre 100.000 partecipanti) e dall'abbassamento dell'età media degli associati della Nuova Cassa.

Al momento, come previsto dall'accordo sottoscritto in data 20/03/2003, si è riusciti a congelare questa situazione di *impasse* ed i rischi ad essa connessi, sino al 31/05/2003, data entro la quale il Consiglio di Amministrazione della CAM, considerata la gravità della situazione, si è impegnato a convocare una nuova assemblea dei soci per riproporre le modifiche statutarie.

I Soci della CAM risultanti tali alla data del 31.12.2002 potranno chiedere, in caso di ulteriore esito negativo della citata assemblea, di essere iscritti alla Cassa Sanitaria di Gruppo, previa documentata revoca/recesso dalla prima, presentando apposita domanda entro e non oltre il 30 giugno 2003, mentre le prestazioni e le contribuzioni - ivi compresa quella aziendale - decorreranno dall'1.1.2003.

Va, altresì, sottolineato che un pronunciamento favorevole da parte dell'assemblea della CAM consentirebbe la scelta della stessa quale contenitore organizzativo della Nuova Cassa Sanitaria di Gruppo con tutta la sua attuale struttura.

Quanto, infine, agli avanzi di gestione rivenienti dalle Casse Sanitarie precedenti, rimane confermata la disponibilità degli stessi a favore del personale iscritto a tali Enti, la cui fruizione sarà successivamente definita.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, consapevoli che non esiste luogo e momento più adatto dell'assemblea per dare informazioni e chiarimenti, s'impegnano in una intensa e utile opera di informazione alle lavoratrici ed ai lavoratori attraverso numerose e capillari assemblee che inizieranno sin dai prossimi giorni ed alle quali auspichiamo vi sia una fattiva partecipazione.

Milano, 25 marzo 2003

*Segreterie di Coordinamento*  
*FABI - FALCRI FEDERDIRIGENTI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA*